

RASSEGNA STAMPA
del
25/01/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 24-01-2012 al 25-01-2012

| | |
|--|----|
| 24-01-2012 Il AGV Velino TERREMOTO L'AQUILA, BERTOLASO INDAGATO PER OMICIDIO COLPOSO | 1 |
| 25-01-2012 La Citta'di Salerno terremoto, guai per bertolaso è indagato per omicidio colposo | 2 |
| 25-01-2012 Gazzetta del Sud Oggi l'organigramma della Protezione civile | 3 |
| 25-01-2012 Gazzetta del Sud Terremoto dell'Aquila: Bertolaso indagato per omicidio colposo | 4 |
| 25-01-2012 Gazzetta del Sud Dal Soccorso Alpino arrivano consigli ricchi di buon senso | 6 |
| 25-01-2012 Gazzetta del Sud Crollo di uno storico palazzo Indagato il sindaco Zambuto | 7 |
| 25-01-2012 Gazzetta del Sud Verrà messa in sicurezza l'area Petruso - Mattia Preti | 9 |
| 25-01-2012 Gazzetta del Sud Necessaria una deroga al patto di stabilità per interventi urgenti | 10 |
| 24-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sciopero dei Forconi, attivata ProCiv a Foggia | 11 |
| 24-01-2012 Il Grecale Sciopero Tir: scende in campo la Protezione Civile | 12 |
| 25-01-2012 Il Quotidiano di Foggia.it Sisma 2002. I sindaci del cratere minacciano un altro terremoto | 13 |
| 24-01-2012 Salerno notizie Maltempo, Protezione Civile: sensibile abbassamento delle temperature e vento forte | 14 |

TERREMOTO L'AQUILA, BERTOLASO INDAGATO PER OMICIDIO COLPOSO

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"TERREMOTO L'AQUILA, BERTOLASO INDAGATO PER OMICIDIO COLPOSO"

Data: **25/01/2012**

Indietro

TERREMOTO L'AQUILA, BERTOLASO INDAGATO PER OMICIDIO COLPOSO

Roma - La decisione è stata assunta nell'ambito di un'inchiesta sul terremoto parallela a quella avviata nei confronti della Commissione Grandi rischi

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - L'ex capo della Protezione Civile Guido Bertolaso è stato iscritto dalla Procura della Repubblica dell'Aquila nel registro degli indagati. Il reato ipotizzato a suo carico, relativo al terremoto che all'inizio di aprile 2009 causò la morte di più di 300 persone, è omicidio colposo. La decisione è stata assunta nell'ambito di un'inchiesta sul terremoto parallela a quella avviata nei confronti della Commissione Grandi rischi. La nuova indagine è scattata a seguito della denuncia presentata dall'avvocato aquilano Antonio Valentini dopo la diffusione di una telefonata intercettata tra Bertolaso e l'ex assessore della Regione Abruzzo Daniela Stati. Nella conversazione, risalente al 30 marzo 2009, Bertolaso parlava – a proposito della riunione della Commissione Grandi rischi – di "una operazione mediatica": la convocazione serviva a "tranquillizzare la gente". I magistrati abruzzesi potrebbero decidere di riunificare i due procedimenti, anche se il primo è già giunto alla fase dibattimentale. (ilVelino/AGV)

(red) 24 Gennaio 2012 22:58

terremoto, guai per bertolaso è indagato per omicidio colposo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 25/01/2012

Indietro

- *Attualita*

Terremoto, guai per Bertolaso È indagato per omicidio colposo

L'AQUILA. L'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, è stato iscritto nel registro degli indagati dalla procura della Repubblica dell'Aquila con l'accusa di omicidio colposo: a suo carico è stata aperta un'inchiesta parallela a quella che ha portato al processo alla Commissione Grandi rischi. L'iscrizione è avvenuta in seguito alla denuncia presentata venerdì scorso nei confronti di Bertolaso dall'avvocato aquilano Antonio Valentini, dopo la diffusione di una telefonata intercettata all'ex assessore regionale Daniela Stati.

Nella conversazione del 30 marzo 2009, il giorno prima della riunione della Commissione Grandi rischi, Bertolaso definiva la convocazione degli esperti «una operazione mediatica» sostenendo che la riunione era stata convocata «perché vogliamo tranquillizzare la gente». L'intercettazione tra Guido Bertolaso e Daniela Stati era tra quelle disposte dalla Procura di Firenze che stava indagando sul G8. «Bisogna zittire qualunque imbecille, placare illazioni, preoccupazioni. Ti mando i luminari del terremoto, da te o in prefettura, decidete voi, a me non me ne frega niente. Così loro che sono i massimi esperti diranno che è una situazione normale», dice Bertolaso al telefono.

ÄŒ³

Oggi l'organigramma della Protezione civile

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud

"Oggi l'organigramma della Protezione civile"

Data: **25/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (25/01/2012)

Torna Indietro

Oggi l'organigramma della Protezione civile

Rosario Priolisi

LONGI

Convocato per oggi il consiglio comunale di Longi che si svolgerà nei locali del campetto plurimo sportivo, stante che il palazzo municipale è stato dichiarato inagibile per instabilità strutturale. Fra i temi posti all'ordine del giorno rilevante l'organigramma della Protezione civile che prevede compiti di prevenzione e tutela ambientale, di pronto intervento nelle calamità naturali così come fattivamente operato nella gravosa emergenza dell'evento franoso che ha divelto un tratto della rete viaria provinciale, isolando per più mesi il paese, dello smottamento degli argini del torrente Santa Maria, che ha messo in pericolo le abitazioni di un quartiere, incluso lo stabile della stazione dei carabinieri.

Va registrato che i lavori per la messa in sicurezza sono in fase di ultimazione. Nel contesto il ripristino operativo della Protezione civile garantirà l'occupazione di diversi giovani.

Terremoto dell'Aquila: Bertolaso indagato per omicidio colposo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

Gazzetta del Sud*"Terremoto dell'Aquila: Bertolaso indagato per omicidio colposo"*Data: **25/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Attualità (25/01/2012)

Torna Indietro

Terremoto dell'Aquila: Bertolaso indagato per omicidio colposo

L'AQUILA L'ex capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, è iscritto nel registro degli indagati della Procura della Repubblica dell'Aquila per omicidio colposo: ciò potrebbe portare ad un processo bis del procedimento contro la Commissione Grandi Rischi – riunitasi nel capoluogo abruzzese il 31 marzo 2009, sei giorni prima del tragico terremoto – accusata di avere sottovalutato il pericolo e fornito false rassicurazioni che hanno causato la morte di 309 persone.

Al vaglio dei magistrati c'è la possibilità riunificare i due procedimenti, che si annuncia però difficile, visto che quello principale è già in fase dibattimentale.

L'iscrizione è avvenuta in seguito alla denuncia presentata venerdì scorso nei confronti di Bertolaso dall'avvocato aquilano Antonio Valentini, dopo la diffusione di una telefonata intercettata all'ex assessore regionale Daniela Stati. Nella conversazione, del 30 marzo 2009, Bertolaso definiva la convocazione degli esperti «una operazione mediatica» e affermava che la riunione non era convocata «perché siamo spaventati o preoccupati, ma perché vogliamo tranquillizzare la gente». «Bisogna zittire qualsiasi imbecille – aveva detto Bertolaso alla Stati – placare illazioni, preoccupazioni». Avantieri anche il Prc, attraverso i suoi legali, aveva presentato una denuncia analoga.

L'intercettazione era tra quelle disposte dalla Procura della Repubblica di Firenze che stava indagando sul G8 della Maddalena, su grandi eventi e appalti, e che portò in carcere quattro persone e al coinvolgimento, come indagato, dello stesso Bertolaso.

A conferma dell'iscrizione il fatto che l'ex capo della Protezione Civile, inserito nella lista dei testimoni dell'accusa nel procedimento contro la Commissione Grandi Rischi - ma che ha saltato le ultime due udienze perché impegnato all'estero – non sarà più convocato come era invece programmato nell'udienza del prossimo 8 febbraio: la procura non gli notificherà la convocazione.

Negli uffici della procura oggi c'è stato un summit coordinato dal procuratore capo, Alfredo Rossini: era stato il magistrato di turno, il sostituto procuratore Stefano Gallo, a ricevere la denuncia di Valentini, mentre la nuova inchiesta è stata affidata a un altro sostituto, Fabio Picuti, quello che sta conducendo le indagini sulla Commissione Grandi rischi. Alla polizia giudiziaria è stato affidato il compito di acquisire fisicamente la telefonata, che si può ascoltare su internet. Ulteriori sviluppi si sapranno nell'udienza di domani, in cui saranno ascoltati Fabio Sabetta, dirigente della Protezione civile citato dal pm Picuti dopo un supplemento d'indagine suggerito da una parte civile, Antonello Ciccozzi, docente aquilano di Antropologia culturale, entrambi testi del pm, e sei testimoni di parte civile chiamati dall'avvocato Fabio Alessandrini. Il 20 aprile 2010 la IV commissione Statuto e regolamenti del Comune dell'Aquila bocciò a larghissima maggioranza (14 no, 2 sì), la proposta di conferire la cittadinanza onoraria a Bertolaso, che in seguito ottenne questa

Terremoto dell'Aquila: Bertolaso indagato per omicidio colposo

onorificenza da quattro Comuni del cratere.

Dal Soccorso Alpino arrivano consigli ricchi di buon senso

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Dal Soccorso Alpino arrivano consigli ricchi di buon senso"*Data: **25/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (25/01/2012)

Torna Indietro

Dal Soccorso Alpino arrivano consigli ricchi di buon senso

Giorgio Gatto Costantino

Con la stagione invernale ormai a pieno regime e la neve stesa sulle piste di Gambarie, abbiamo raccolto alcuni consigli utili da Vincenzo Repaci, responsabile del Soccorso Alpino sez. Aspromonte. La struttura operativa che ha la propria sede sociale in via San Francesco da Paola, ha all'attivo una lunga serie di interventi e da un anno, inoltre, è stata attivata una stretta collaborazione con il soccorso alpino della Guardia di Finanza presente a Gambarie con una propria struttura che si va ad aggiungere ai protocolli operativi già attivati e sperimentati in apposite esercitazioni con la Croce Rossa, il V reparto volo della Polizia e le altre forze di protezione civile. Spiega Repaci: «Come ogni anno vogliamo sensibilizzare tutti gli sciatori, gli snowboarder, i trekker che amano l'inverno sugli accorgimenti principali da adottare e sulle leggerezze da evitare durante le attività in montagna».

Nella pista di Gambarie proprio sotto la seggiovia specie nei fine settimana di bel tempo c'è da tenere gli occhi bene aperti perché vige una decisa anarchia e, accanto ai patiti delle tavole da neve ci stanno anche famiglie con bambini e slittini al seguito. «A proposito di sciatori e snowboarder, li invitiamo a mantenere in pista un comportamento corretto verso gli altri e non lanciarsi in pericolose evoluzioni che potrebbero mettere in pericolo l'incolumità altrui. Per tutti i minori di 16 anni è obbligatorio l'uso del casco».

Repaci sollecita l'adozione di norme di prudenza e buon senso: «Programmare sempre il percorso informando congiunti o amici e non cambiare mai itinerario senza averlo prima comunicato, seguire i bollettini meteo, iniziare le escursioni soltanto in buone condizioni fisiche con un equipaggiamento idoneo, una piccola riserva di cibo energetico e se possibile un gps con le pile efficienti; una lampada frontale e non ultimo un telo termico a testa con una piccola candela». Pochi sanno che basta una piccola candela all'interno di un telo termico per raggiungere una temperatura di 40°.

Crollo di uno storico palazzo Indagato il sindaco Zambuto

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Crollo di uno storico palazzo Indagato il sindaco Zambuto"*

Data: 25/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (25/01/2012)

Torna Indietro

Crollo di uno storico palazzo Indagato il sindaco Zambuto Il provvedimento della Procura scaturito dalle conclusioni dei periti

Stelio Zaccaria

AGRIGENTO

La Procura della Repubblica di Agrigento ha iscritto sul registro degli indagati il sindaco di Agrigento Marco Zambuto (insieme ad altre sei persone) per il crollo dello storico palazzo Lo Jacono-Maraventano, avvenuto il 25 febbraio dell'anno scorso. L'accusa ipotizzata, dai sostituti procuratore Santo Fornasier ed Arianna Ciavattini, è quella di delitti colposi in danno e di disastro e crollo doloso.

Gli altri sei indagati sonotecnici e funzionari del Comune che tra il 2008 e la metà del 2010 seguirono l'iter burocratico del progetto finanziato con i fondi della Protezione civile per mettere in sicurezza l'edificio di interesse storico.

«Chiederò di essere sentito immediatamente dalla procura di Agrigento – ha detto il sindaco Marco Zambuto – per fornire ogni dettaglio e ogni informazione di mia competenza sulla vicenda del crollo del palazzo Lo Jacono, affinché l'inchiesta possa procedere senza ulteriori ostacoli verso l'accertamento delle responsabilità».

«Ribadisco la mia massima fiducia nella magistratura - ha aggiunto Marco Zambuto - e nel percorso di indagine creato, sono certo che il mio contributo sia utile e possa consentire ad accertare le reali responsabilità della vicenda».

Le decisioni dei magistrati inquirenti sono legate al deposito delle perizie effettuate dai consulenti della Procura di Agrigento depositate nei giorni scorsi e che avrebbero accertato una serie di presunte «imperizie» nel corso dei lavori che tra il 2008 e il 2010 sono stati effettuati – spendendo anche alcune centinaia di migliaia di euro – per tentare di tenere in piedi il secentesco edificio. L'inchiesta dei sostituti Santo Fornasier e Arianna Ciavattini con il coordinamento del procuratore Renato Di Natale e del procuratore aggiunto Ignazio Fonzo va comunque avanti e nei prossimi giorni potrebbero anche esserci nuovi sviluppi.

Lo storico palazzo nobiliare "Lo Jacono- Maraventano" uno tra i più antichi del città, si sbriciolò in pochi minuti, quel 25 febbraio di un anno fa, sollevando un nuvolone di polvere e di polemiche.

L'edificio in stile barocco costruito intorno al 700, era sottoposto, prima dallo Stato, poi dalla Regione, a vincolo e tutela monumentale. Nei mesi scorsi era stato interessato da lavori di messa in sicurezza. Ma si era trattato solo di una puntellatura dei muri perimetrali. Nessun intervento di consolidamento. Per due anni non era successo nulla. Poi alle 5,30 del mattino un boato aveva scosso la quiete dei residenti della parte antica di Agrigento, in quello che doveva essere un tranquillo lunedì di Pasquetta. Non ci furono feriti, ma tre nuclei familiari furono evacuati. La ripida strada storica, dopo il cedimento, si ricoprì completamente di macerie, mentre le auto parcheggiate a decine di metri di distanza furono coperte di polvere, così come le case adiacenti al palazzo crollato. In molti, spaventati, scesero in strada, credendo che si trattasse

Crollo di uno storico palazzo Indagato il sindaco Zambuto

di una scossa di terremoto e anche perché la polvere era entrata nelle case, rendendo difficile la respirazione. Ci fu anche una contestazione al sindaco Zambuto da parte degli abitanti della zona.

Verrà messa in sicurezza l'area Petruso - Mattia Preti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Verrà messa in sicurezza l'area Petruso - Mattia Preti"*Data: **25/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (25/01/2012)

Torna Indietro

Verrà messa in sicurezza l'area Petruso - Mattia Preti

Sant'Andrea JonioCominceranno tra pochi giorni i lavori di messa in sicurezza della frana in località "Petruso-Mattia Preti" di S. Caterina Jonio.

I lavori, per un importo di circa 1.200.000 euro, riguarderanno una zona collinare della marina - nella parte nord del territorio - già interessata da altri interventi risalenti al 2000, quando vennero impiegati circa quattro miliardi di lire per garantire la sicurezza sul versante nord della località Petrusa, che si sviluppa su una sorta di altopiano costituito da una collina sulla quale si trovano ormai numerose abitazioni. Quel primo intervento di consolidamento si è dimostrato efficace nel corso degli anni, riuscendo a reggere al meglio anche rispetto ai recenti eventi alluvionali che hanno flagellato il territorio del piccolo centro ionico così come l'intera provincia. Ora, però, c'è l'altro fronte da sistemare, che ha iniziato a muoversi pericolosamente proprio per via delle abbondanti piogge che hanno inzuppato il terreno e, in particolare nelle zone più argillose.(f.r.)

Necessaria una deroga al patto di stabilità per interventi urgenti

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Necessaria una deroga al patto di stabilità per interventi urgenti"*Data: **25/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (25/01/2012)

Torna Indietro

Necessaria una deroga al patto di stabilità per interventi urgenti

Barcellona Il Consiglio comunale di Barcellona Pozzo di Gotto ha votato ieri mattina all'unanimità un ordine del giorno proposto e illustrato dal presidente Francesco Crinò, con il quale l'assemblea dei consiglieri di Palazzo Longano impegna la Giunta municipale presieduta dal sindaco Candeloro Nania a chiedere al Governo di "derogare al "Patto di stabilità" interna per le spese relative ad investimenti per la messa in sicurezza del territorio e per le opere di mitigazione del rischio idrogeologico".

E inoltre di "prevedere incentivi e sgravi fiscali per le imprese che operano nel territorio colpito dall'alluvione dello scorso 22 novembre". Alla Giunta municipale si sollecita inoltre di chiedere al Governo "l'assegnazione ai Comuni di un budget annuale per le attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso".

Inoltre, rivolgendosi questa volta ai Governi nazionale e regionale, "di attuare quelle misure incentivanti che sono state attuate per gli altri territori colpiti in passato da eventi calamitosi" e infine "l'approvazione dello "stato di calamità naturale per i territori colpiti dall'alluvione del 22 novembre 2011". L'iniziativa del presidente del consiglio Francesco Crinò sarà oggetto di trattazione in sede provinciale e regionale dell'Anci Sicilia i cui organismi hanno deciso di avanzare proposte e richieste per affrontare l'emergenza alluvionale ed i temi della prevenzione, frenati anche dai limiti imposti dal "Patto di stabilità". Il Consiglio ha anche deliberato l'adesione del comune di Barcellona Pozzo di Gotto, al distretto turistico del "Parco dei Miti" nell'ambito dei progetti del Pir.(l.o.)

Sciopero dei Forconi, attivata ProCiv a Foggia

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sciopero dei Forconi, attivata ProCiv a Foggia"

Data: **24/01/2012**

Indietro

Sciopero dei Forconi, attivata ProCiv a Foggia

Il Movimento dei Forconi ha bloccato diverse strade anche nella provincia di Foggia. La Protezione Civile è stata attivata per distribuire vivande e bevande.

Martedì 24 Gennaio 2012 - Attualità -

Il Movimento dei Forconi, che in questi giorni sta bloccando buona parte del Sud Italia, ha raggiunto anche la provincia di Foggia.

Quest'ultimo è un movimento privo di bandiera partitica o politica, nasce dal gemellaggio tra i pastori sardi e gli agricoltori siciliani, e chiede ai governi regionali e nazionali sgravi sul costo dei carburanti prodotti nelle raffinerie isolate e misure economiche in favore di autotrasportatori, agricoltori, pescatori e persone disoccupate.

Lo sciopero collegato al movimento si muove contro il rincaro del gasolio, dei ticket dell'autostrada e dell'Irpef e chiede al governo provvedimenti urgenti.

La Provincia di Foggia, data l'emergenza blocchi stradali nelle località di Foggia, San Severo, Poggio Imperiale, Cerignola, nei caselli autostradali e nelle aree di servizio, ha fatto attivare da ieri sera il Coordinamento di Protezione Civile di Capitanata.

La Protezione Civile si occuperà della distribuzione di vivande calde e bevande fornite dalla Provincia stessa. In queste ore poi sta avvenendo l'attivazione delle associazioni di volontariato di protezione civile del territorio.

Redazione/sm

Sciopero Tir: scende in campo la Protezione Civile

- Il Grecale

Grecale, II

"*Sciopero Tir: scende in campo la Protezione Civile*"

Data: **24/01/2012**

Indietro

Sciopero Tir: scende in campo la Protezione Civile

Sarà presente a Foggia, San Severo, Poggio Imperiale e Cerignola

martedì 24 gennaio 2012 9:45:28

di Redazione

FOGGIA - Lo sciopero degli autotrasportatori raggiunge anche la provincia di Foggia. La protesta del cosiddetto «Movimento dei forconi» è contro il rincaro del gasolio, dei ticket dell'autostrada e dell'Irpef. Come appreso già dalle molte testate giornalistiche, lo sciopero è scattato domenica sera per portare avanti alcune rivendicazioni chiedendo al governo Monti provvedimenti urgenti.

Su richiesta della Provincia di Foggia, il Coordinamento di Protezione Civile di Capitanata è stato attivato, già da ieri sera, per l'emergenza blocchi stradali nelle località: Foggia, San Severo, Poggio Imperiale e Cerignola, sia in prossimità di caselli autostradali che in aree di servizio dove i manifestanti bloccano i tir e li fanno sostare fino a fine agitazione.

"Il nostro operato", spiega Matteo Perillo presidente del coordinamento, "consisterà nel distribuire vivande calde e bevande fornite dalla Provincia di Foggia".

L'attivazione di ogni singola associazione di protezione civile da parte del coordinamento sta avvenendo in queste ore direttamente dall'Ufficio di Protezione Civile della Provincia di Foggia dove verrà coordinato l'operato.

Sisma 2002. I sindaci del cratere minacciano un altro terremoto**Quotidiano di Foggia.it, Il**

"Sisma 2002. I sindaci del cratere minacciano un altro terremoto"

Data: **25/01/2012**

[Indietro](#)

Sisma 2002. I sindaci del cratere minacciano un altro terremoto

[E-mail](#) | [Stampa](#) | [PDF](#)

Un altro terremoto, burocratico e amministrativo. Questo rischia di scatenare la mancata proroga dello stato di criticità nelle aree colpite dal sisma del 2002. Il rischio concreto è il blocco della ricostruzione se non ci saranno passi indietro da parte del Governo centrale e delle strutture che hanno stoppato un provvedimento così importante. La nota trasmessa dalla Protezione civile alla Regione dispone la chiusura della struttura commissariale e delle relative contabilità, in sostanza rappresenta un passaggio a livello chiuso al treno della ricostruzione che passa nei vari paesi.

Per questo motivo 14 sindaci del Subappennino e dell'alto Tavoliere sono sul piede di guerra e da lunedì sera sono riuniti in "assemblea permanente" a Casalnuovo Monterotaro, il paese-simbolo del terremoto del 31 ottobre 2002, fino a quando la situazione non troverà uno sbocco positivo.

"Chiediamo allo Stato e alle istituzioni a tutti i livelli di non abbassare l'attenzione sul nostro terremoto, per non vanificare tutti gli sforzi che stiamo facendo per essere vicini alle nostre popolazioni".

Così il sindaco di Casalnuovo, Pasquale De Vita, aprendo i lavori del summit insieme agli altri sindaci dei comuni del cratere sismico, lancia un forte appello alle istituzioni "per non essere lasciati soli, perché il sisma non ha comportato solo gravi danni alle case, ma anche alle iniziative imprenditoriali e commerciali del posto, emarginando maggiormente questa zona interna del Subappennino, che ha bisogno invece di interventi validi e concreti per ridare ai paesi la speranza di un rilancio socio-economico". In pratica tutto è stato generato dalla nota inviata dalla Protezione Civile a firma del Capo Dipartimento, Franco Gabrielli, n.DPC/CG0002480 del 16/01/2012, riguardo la mancata proroga a tutto l'anno 2012 del regime ordinario in termini di somma urgenza di cui all'OPCM n. 3916/2010, trasmessa anche ad altre regioni colpite da calamità naturali, nella quale si comunica l'impossibilità di prorogare di un altro anno lo stato di criticità nei rispettivi territori, ovvero il provvedimento che consente il funzionamento della struttura commissariale e degli uffici sisma dei singoli paesi.

Lo stop è motivato dalla mancata 'bollinatura' degli atti da parte del Dipartimento per l'Economia e le Finanze, per problemi procedurali che al momento non consentono la proroga dello stato di criticità. "Si tratta di un provvedimento inaccettabile perché privo di ogni logica e contraddittorio, in quanto da una parte si assegnano le risorse, dall'altra vengono soppresse le strutture (ed il relativo personale) addette alla gestione dei fondi" - ha denunciato con forza il sindaco De Vita - "I Comuni rischiano perciò di essere inadempienti nei confronti delle necessarie procedure che regolano la ricostruzione, con conseguenti gravi rischi di natura civile e penale.

Continua sull'edizione cartacea del Quotidiano di Foggia del 25.01.12

Nelle edicole di Foggia e provincia

Maltempo, Protezione Civile: sensibile abbassamento delle temperature e vento forte**Salerno notizie**

""

Data: **24/01/2012**

Indietro

Maltempo, Protezione Civile: sensibile abbassamento delle temperature e vento forte

A partire dalla serata e fino a domani mattina, una nuova perturbazione attraverserà la nostra regione, con un peggioramento delle condizioni meteo soprattutto nelle zone appenniniche dove si potranno verificare neviccate. In particolare, si prevede un considerevole aumento dei venti con conseguente intensificazione del moto ondoso. Lo annuncia la Protezione civile della Regione Campania, che fa capo all'assessorato regionale guidato da Edoardo Cosenza, sulla base delle elaborazioni meteo del Centro funzionale. Su tutta la Campania, si prevedono precipitazioni sparse anche a carattere di breve rovescio e nevole anche a bassa quota. La Sala operativa della Protezione civile della Regione ha emanato un avviso di avverse condizioni meteo con particolare riferimento a venti forti e mare agitato. Condizioni, queste ultime, che potrebbero causare problemi alla navigazione nel golfo. La Protezione civile raccomanda agli enti locali di disporre il controllo delle strutture esposte alle sollecitazioni del vento e del verde pubblico, per la possibile caduta di rami e alberi nonché di monitorare le coste esposte a Nord. I cittadini sono invitati ad assumere atteggiamenti prudenti e gli automobilisti ad utilizzare pneumatici da neve o catene, se diretti verso zone interne o appenniniche, come previsto dalle normative vigenti.

24/01/2012